



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N. 1575

MOZIONE

del Consigliere Carissimi

***“CONTRIBUTI AI CITTADINI PER LA SOSTITUZIONE E L'EFFICIENTAMENTO DI
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO ALIMENTATI A BIOMASSE LEGNOSE”***

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 29/11/2022

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale l'01/12/2022



Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

MOZIONE

“Contributi ai cittadini per la sostituzione e l'efficientamento di impianti di riscaldamento alimentati a biomasse legnose”

Premesso che:

- In Umbria, la condizione di criticità della qualità dell'aria registrata nella Conca Ternana ha portato, nel 2014 all'inclusione della Regione tra quelle oggetto della Procedura di infrazione 2014/2147 CE - “*Superamento dei valori limite di PM10 in Italia*”, avviata dalla Commissione UE contro l'Italia per il mancato rispetto dei valori limite del PM10 e per la mancata attuazione di misure capaci di garantire l'abbattimento delle emissioni;
- Tra il 2017 e il 2018, il territorio del ternano-narnese è stato qualificato come “Area ambientale complessa della Conca Ternana” ed è stato oggetto di accordi tra Regione ed ex Ministero dell'Ambiente finalizzati ad attivare misure di risanamento volte a ridurre prevalentemente le emissioni prodotte dal traffico veicolare e dai sistemi di riscaldamento domestico;
- In particolare, nell'ambito dei finanziamenti per l'Attuazione dell'accordo di Programma per la qualità dell'aria, firmato con Ministero dell'Ambiente (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE) il 14.12.18, sono stati stanziati €450.000 per la realizzazione di un piano di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a basso impatto sulla qualità dell'aria, che prevede, nella Conca ternana, l'attivazione a partire dal 18 ottobre 2022 di sportelli di supporto ai cittadini per facilitare l'accesso alle agevolazioni ed ai contributi statali destinati a interventi di miglioramento energetico sugli edifici, inclusa la sostituzione di impianti di riscaldamento a biomassa a bassa efficienza;
- Negli anni successivi alla sottoscrizione dell'accordo, stante il perdurare della situazione di criticità, alcuni tra i Comuni umbri maggiormente inquinati hanno poi adottato iniziative volte a ridurre le emissioni di PM10, tra le quali, ad esempio, l'ordinanza del 4.12.2020 n. 154386 del Comune di Terni¹, la quale, ha previsto, salvo alcune eccezioni, il divieto di utilizzo di apparecchi per il riscaldamento domestico funzionanti a biomassa legnosa che non garantiscano il rispetto delle prestazioni emissive minime;
- La stessa Regione Umbria, nelle more dell'aggiornamento del Piano regionale della Qualità dell'Aria del 2013, con DGR 3 febbraio 2021, n. 60 ha introdotto “*misure di risanamento della qualità dell'aria che mirano principalmente a ridurre le emissioni prodotte dal traffico veicolare e dai sistemi di riscaldamento domestico, con particolare riferimento all'utilizzo delle biomasse in caminetti e stufe*” tra cui la previsione di

¹ https://www.comune.terni.it/system/files/ordinanza_biomasse_2020_2021prot._n._154386_del_04-12-2020.pdf



Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

limitazioni agli usi dei caminetti e stufe tradizionali della Conca Ternana, di incentivi per il miglioramento energetico degli edifici, di maggiori forme di controllo e di efficientamento degli edifici pubblici²;

- Inoltre, con riferimento alle risorse poste alla base dell'Accordo di Programma per il miglioramento della qualità dell'aria del 2018 e attualmente in fase di estensione, che il MASE ha da ultimo incrementato portandole a ben **29 mln di euro** da destinarsi al rafforzamento delle misure di risanamento ambientale, efficientamento energetico e sviluppo delle rinnovabili³, la Regione ha previsto di destinare parte consistente dei nuovi finanziamenti all'erogazione di contributi rivolti direttamente alla sostituzione degli impianti di riscaldamento civili a biomasse nella zona Conca Ternana e nella Zona di Valle, esposte a maggior rischio di inquinamento da PM10;
- La Zona di valle comprende i territori di 19 Comuni a maggior rischio di inquinamento da PM10 collocati al di sotto dei 300 m s.l.m. (quota altimetrica individuata da studi scientifici come critica per la qualità dell'aria nelle valli della regione) nella Valle del Tevere e nella Valle Umbra;
- Nonostante le misure di tutela adottate, dall'analisi dei dati pubblicati da ISPRA e dal Report Mal'aria di Città 2021 di Legambiente⁴, Terni risulta ancora al 28° posto della classifica delle città capoluogo di provincia che hanno superato nel 2020 i limiti giornalieri di legge previsti per le polveri sottili (stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 in 35 giorni in un anno solare con una media giornaliera superiore a 50 µg/m³) con ben 52 giorni all'anno al di sopra dei limiti di emissione di polveri sottili consentiti;

Rilevato che:

- Dallo Studio *“Una strategia per la decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento degli edifici in Italia”* condotto da Elemens nell'aprile 2021 sulla base dei dati di ISPRA relativi alle emissioni inquinanti e climalteranti⁵ emerge che:

² DGR 3 febbraio 2021, n. 60 *“D.Lgs. n. 152/2006 e smi. L.R. n. 12/2010. Aggiornamento del Piano Regionale per la qualità dell'aria. Avvio procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.”*

³ https://www.regione.umbria.it/dettaglio-notizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/assegnati-ulteriori-25-milioni-all-umbria-da-ministero-ambiente-per-potenziare-misure-di-miglioramento-qualita-dell-aria-particolare-focus-su-conca-te.?read_more=true

⁴ Report *“Mal'aria di Città 2021”*, Legambiente, gennaio 2021.

Cfr. https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/01/Rapporto_Malaria_2021.pdf

⁵ Studio *“Una strategia per la decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento degli edifici in Italia”*, Elemens e Legambiente, aprile 2021.

Cfr.

<https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/04/StrategiaDecarbonizzazioneRiscaldamento.pdf>



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: daniele.carissimi@alumbria.it

Gruppo assembleare

Lega Umbria

Il Consigliere

Daniele Carissimi

- il settore residenziale è uno dei principali responsabili di molte delle emissioni inquinanti che si registrano ogni anno in Italia e che la maggior parte dei consumi degli utenti residenziali sono finalizzati al riscaldamento delle abitazioni;
- In Italia, il principale vettore energetico utilizzato per il riscaldamento residenziale dopo il gas naturale (50% dell'energia fornita) è costituito dalle biomasse solide, che rappresentano il 28% del totale (principalmente legname, cippato e pellet) e sono utilizzate per alimentare impianti come camini, stufe, caldaie a pellet, i quali risultano quindi i maggiori responsabili delle emissioni inquinanti;
- Tali dati trovano conferma anche a livello regionale, atteso che in Umbria, dove il riscaldamento residenziale produce il 74% delle emissioni di PM10 della Regione, il principale contributo alle emissioni inquinanti è dato dagli impianti di combustione delle biomasse legnose e le emissioni di PM10 generate da tali impianti derivano per il 59% dai caminetti, per il 27% dalle stufe tradizionali e per il 14% dalle caldaie a pellet⁶;
- Secondo un'indagine ISTAT del 2013 (dati più recenti disponibili)⁷, infatti, l'Umbria si configura come una delle regioni che più brucia legname e biomasse registrando un consumo di legna da ardere per abitazione tra i più elevati d'Italia, con circa 3,4 tonnellate l'anno, contro una media nazionale di 3,2, e un consumo di pellets che si attesta sulle 1,5 tonnellate all'anno a fronte di una media nazionale di 1,4.

Osservato che:

- L'alto livello di emissioni inquinanti generate da impianti a biomasse legnose si deve in particolare alla vecchiaia del parco impiantistico presente nelle abitazioni dei cittadini, la cui performance non raggiunge adeguati livelli di efficienza energetica e il cui impatto emissivo risulta significativo;
- Cionondimeno, l'uso delle biomasse legnose, benchè allo stato così inquinante, permette di ridurre le emissioni di anidride carbonica generate dagli impianti a gas e, contestualmente, in questo particolare momento storico di ridurre i consumi di gas e di rappresentare uno strumento di difesa contro il caro-energia;
- Da tale scenario emerge dunque l'esigenza di introdurre misure volte a ridurre le emissioni inquinanti generate dagli impianti di riscaldamento residenziale alimentati da biomasse solide (camini, stufe e caldaia a pellet) non necessariamente attraverso il loro divieto di installazione e utilizzo, ma piuttosto promuovendo il **miglioramento tecnologico dei sistemi di combustione** e, in particolare, il **passaggio a sistemi ad alta efficienza e basse emissioni inquinanti**;

⁶ Relazione intermedia di monitoraggio di VAS del Piano Regionale della Qualità dell'Aria approvata con D.G.R. 01/02/2016 n. 87.

⁷ <https://www.istat.it/it/archivio/142173>



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: daniele.carissimi@alumbria.it

Gruppo assembleare

Legambiente

Il Consigliere

Daniele Carissimi

- Tale soluzione consentirebbe invero di riportare entro le soglie di concentrazione previste dalla legge le emissioni di PM10 e tutelare la salute dei cittadini senza tuttavia impedire l'utilizzo delle biomasse legnose, le quali costituiscono una fonte rinnovabile e rappresentano una valida alternativa al gas naturale;
- In quest'ottica, nel panorama italiano alcune regioni, tra cui la Lombardia e il Veneto, hanno recentemente adottato alcune specifiche misure volte a ridurre le emissioni inquinanti generate dagli impianti di riscaldamento domestico alimentati a biomasse legnose incentivando la loro rottamazione e sostituzione con impianti ad altissima efficienza energetica ed impatto emissivo minimo;
- In particolare, la Regione Veneto ha recentemente pubblicato un bando per la concessione di contributi regionali a fondo perduto destinati ai cittadini per la rottamazione e acquisto di impianti termici domestici a combustione di biomassa legnosa di nuova generazione (DGR 21 giugno 2022, n. 738⁸);
- Parimenti, la Regione Lombardia, con DGR 4 aprile 2022, n. 6235, ha definito i criteri per l'assegnazione di contributi agli enti locali e territoriali della regione diretti a sostenere la realizzazione di impianti di produzione energetica che non si avvalgono di combustibili fossili, tra cui la realizzazione di impianti ad alta efficienza e ridotte emissioni inquinanti destinati a produrre e distribuire energia (termica e/o elettrica) prodotta da biomassa legnosa⁹;

Tutto ciò premesso e considerato si

SI IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- Di concludere l'aggiornamento e l'estensione dell'accordo di programma attraverso il quale destinare parte dei nuovi finanziamenti all'erogazione dei contributi rivolti direttamente alla sostituzione degli impianti di riscaldamento civili o biomasse nella Conca Ternana e nella Zona di Valle e procedere senza ritardo a darvi attuazione;
- prevedere per l'effetto lo stanziamento di risorse regionali in favore di cittadini ed Enti locali per finanziare interventi di rottamazione e sostituzione di impianti termici a combustione di biomassa legnosa presenti sul territorio regionale con impianti di nuova generazione ad alta efficienza e a basso impatto di emissioni;
- aggiornare conseguentemente il Piano regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) attualmente in corso;

⁸ <https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=479820>

⁹ <https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/ambiente-energia/efficientamento-energetico/biomassa-sostenibile-sostegno-realizzazione-impianti-locali-piccoli-cd-innovativi-alimentati-biomassa-che-siano-ad-altissima-efficienza-energetica-ad-impatto-emissivo-minimo-RLT12022026184>



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: daniele.carissimi@alumbria.it

Gruppo assembleare
Lega Umbria

Il Consigliere
Daniele Carissimi

- di tenere conto, nella determinazione e nell'assegnazione dei contributi, della situazione economica dei cittadini e dell'entità delle emissioni di particolato generate dagli impianti di nuova installazione, nonché dell'area in cui viene realizzato l'intervento;
- di prevedere, nella determinazione e nell'assegnazione dei contributi agli Enti locali, misure premiali nei confronti di quelli che abbiano precedentemente adottato misure di tutela della qualità dell'aria nel proprio territorio.


Consigliere
Daniele Carissimi

